CORRIERE DI VERONA

Data: 01.12.2020 Pag.: 12
Size: 225 cm2 AVE: € 2025.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Tezenis, vittoria grattando la ruggine

In A2 avvio tra luci e ombre con Mantova. Diana: «Importante iniziare vincendo»

Tra le top della griglia di A2, Udine aveva liquidato Mantova con 17 punti di scarto, otto giorni fa: Verona, coi virgiliani, scava il solco nell'ultimo quarto, chiudendo 89-82. Può essere un segnale: la Scaligera, nelle quotazioni del campionato, parte davvero un gradino sotto.

Ma può anche essere un'illusione ottica: troppo accidentato, il precampionato gialloblù, per pensare a un incipit col motore a pieni giri. «Non giocavamo una gara ufficiale da un mese e nel primo quarto s'è vista la ruggine», dice Diana pensando ai primi dieci minuti (19-27 per gli Stings) del match che ha rotto un'astinenza dal campionato durata 288 giorni. Da tanto, Verona, non tornava a canestro, in A2: al netto dei tre impegni di Supercoppa, un'anticamera degna del Godot di Beckett, col 50% di amichevoli annullate e gli infortuni di bomber Greene (rientrato bene) e totem Pini (ancora out, la schiena non gli dà tregua, non si sa quando potrà tornare) a complicare il cantiere. Chiari e scuri, nel successo all'esordio in questa A2 dentro un Forum chiuso al pubblico. Incipit troppo soffice, la Scaligera ha preso nel secondo quarto (parziale 14-4) a tendere quella ch'è destinata a essere la sua freccia più acuminata quest'anno, cioè la difesa aggressiva, capendo anche, nel tempo del duello, da chi andare con palla in mano (nell'ampia margherita spiccano le mani affidabili di Rosselli, con 13 punti).

Della duttilità predicata da Diana qualcosa s'è visto: l'allungo che ha rotto l'equilibrio l'ha firmato il quintetto leggero sebbene muscolare, cioè Caroti, Greene (miglior marcatore, 19), Severini, Rosselli, Jones. Della prima Tezenis va rimarcato l'impatto dalla panchina: il neoarrivo Janelidze, scioltissimo anche da lontano, 15 punti, lui che non ne segnava così tanti dal gennaio 2019 (6/7 dal campo in 22', nel dettaglio) e Caroti, 14 gettoni in regia, che ha passato più tempo sul parquet del titolare, capitan Tomassini (23' contro 19'). Tra le note oscure: Candussi, solo 4 punti in 15', a riproporre i nei della scorsa stagione in post, e Severini, sottotono offensivamente, 1/6 dall'arco per uno che è specialista da tre. «Quando abbiamo preso fluidità e ritmo le nostre qualità sono venute fuori», riflette Diana, cui non sono piaciuti gli 82 punti concessi («In casa sono troppi») ma il cui bilancio sorride perché «era importante cominciare vincendo».

Siamo agli inizi d'una stagione tra incognite, tamponi e recuperi (Verona conta già quello con Milano). Il secondo rilevamento martedì prossimo, contro Biella. Si giocherà al Forum sempre senza Pini, i cui guai alla schiena sono un asterisco sulla traduzione della nuova Tezenis.

Matteo Sorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Forum Una prima senza acuti (4 punti in 15' sul parquet) per il centro Francesco Candussi

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile